



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

2581

Parere n. del 16/03/2018

Progetto	<b>ID_VIP 3030</b> <b>"Disposto L. 241/90. Perforazione del pozzo esplorativo "D.R.74.AP/1-Liuba 1 Or" nell'ambito del permesso di ricerca "D.R.74.AP" nel Golfo di Taranto, richiesta revisione parere CTVA/2583, del 18/12/2017"</b> <i>Parere Art. 9 DM 150/07</i>
Proponente	<b>Apennine Energy S.r.l.</b>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**VISTO** il D.M. del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 ed in particolare l'art. 9 "Procedure di istruttoria e di verifica", il quale prevede che il Comitato di Coordinamento "può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni";

**VISTA** la nota prot. 1981/DVA del 29/01/2018, acquisita al protocollo 385/CTVA del 29/01/2018 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') nel comunicare che "acquisito relativamente al progetto in epigrafe, il parere negativo di codesta Commissione n. 2583 del 18.12.2017, la scrivente, con nota prot. 277/DVA del 08.01.2018 ha comunicato alla Società Apennine Energy S.p.a., ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il provvedimento di VIA non poteva che essere negativo. Con la medesima nota si informava la Società della possibilità di trasmettere entro 10 giorni proprie osservazioni eventualmente corredate di documentazione esplicativa", ha trasmesso la nota prot. 19/EA/2018/LS del 18.01.2018, acquisita al protocollo 1260/DVA del 19.01.2018, con cui la Società Apennine Energy S.p.a., ha argomentato il proprio dissenso all'esito negativo dell'istruttoria tecnica ed ha altresì trasmesso un allegato A) dal titolo: "Osservazioni tecniche al preavviso di rigetto" ed ha richiesto alla

scrivente Commissione di valutare se sulla base di quanto nella stessa rappresentato, vi siano dati e/o elementi conoscitivi, che codesta Commissione si può riservare di esaminare, e che possano indurre ad integrare e/o modificare il parere negativo già espresso;

**PRESO ATTO** che con nota. Prot. 531/CTVA del 06/02/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I);

**VISTO e CONSIDERATO** il parere n. 2583 del 18/12/2017 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere negativo in merito all'istanza di compatibilità ambientale del progetto "Perforazione del pozzo esplorativo "D.R.74.AP/1-Liuba Or" nell'ambito del permesso di ricerca "D.R.74.AP", presentato dalla Apennine Energy S.r.l."

**VISTA e CONSIDERATA** la documentazione trasmessa con la nota prot. 19/EA/2018/LS del 18.01.2018, acquisita al protocollo 1260/DVA del 19.01.2018 dal titolo: "Osservazioni tecniche al preavviso di rigetto";

**CONSIDERATO** che il documento "Osservazioni tecniche al preavviso di rigetto" presentato dalla Apennine Energy S.r.l., in sintesi, contesta la sussistenza di impatti e rischi per gli ecosistemi interessati dal progetto, ritenuti bassi e/o trascurabili ancorchè di durata limitata e reversibili, precisando che nell'ambito dello SIA "il livello del progetto e delle indagini sito-specifiche sono in linea con tutta la documentazione fornita ed utilizzata nell'ambito della procedura di VIA con esito positivo" e che il parere della Commissione "non tiene conto dell'analisi tecnica, in quanto, come detto, non si rilevano impatti gravi o permanenti del Progetto, essendo tutti gli impatti limitati nel tempo e nello spazio, circoscritti nell'area di cantiere e nella zona circostante, nonché perfettamente mitigabili".

**VALUTATO** che contrariamente da quanto affermato nel documento "Osservazioni tecniche al preavviso di rigetto" presentato dalla Apennine Energy S.r.l., il sopra citato parere n. 2583 del 18/12/2017, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere negativo in merito all'istanza di compatibilità ambientale del progetto "Perforazione del pozzo esplorativo "D.R.74.AP/1-Liuba Or" nell'ambito del permesso di ricerca "D.R.74.AP", ha, invece, compiutamente esaminato i vari aspetti di perturbazione agli ecosistemi presenti nel sito prescelto per il progetto in parola che, nel loro insieme, sia per le componenti ambientali terrestri (on shore) che marine (off shore), risultano essere comunque interessate dagli impatti e dai rischi di incidenti derivanti dalla perforazione del pozzo esplorativo come, peraltro, risulta dallo stesso SIA;


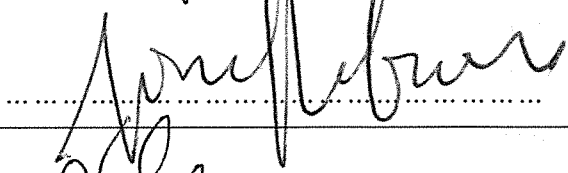
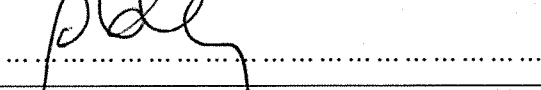
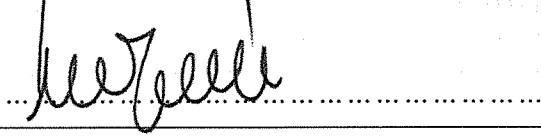
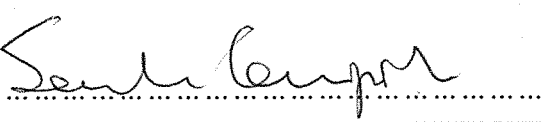

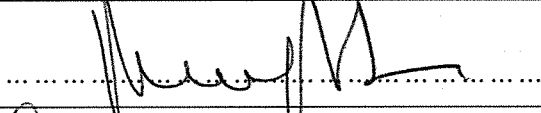
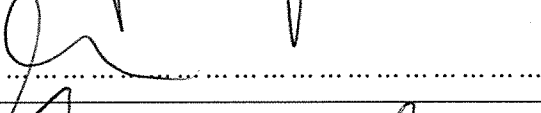
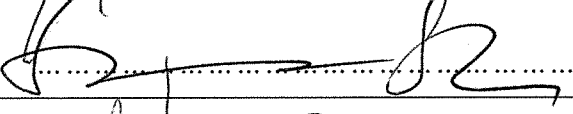
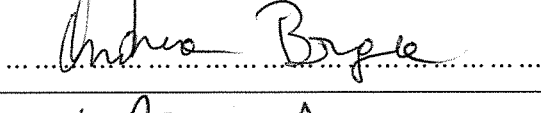
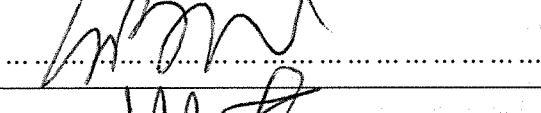
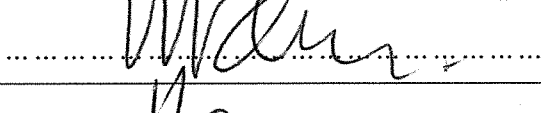

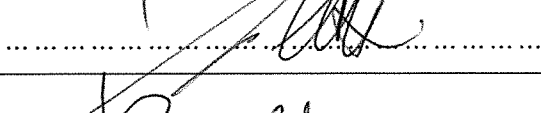

**VALUTATO** che, pertanto, le sopra citate "Osservazioni tecniche al preavviso di rigetto", non apportano sostanziali novità meritevoli di ulteriori approfondimenti rispetto al quadro generale di riferimento ambientale su cui la Commissione ha formulato il proprio parere che, occorre ribadire, trova il suo fondamento sistematico - teleologico nell'assunto che: "le perturbazioni ambientali indotte dal progetto, ancorchè di durata temporanea e mitigabili con un opportuno quadro prescrittivo, comporterebbero in ogni caso impatti sulle componenti ambientali considerate del tutto ingiustificati e di dubbia necessità ai fini produttivi ed economici, stante il divieto assoluto posto dall'art. 1 comma 239 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) per tutte le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalla linea di costa, dove appunto si trova la culminazione del pozzo esplorativo in questione e la cui successiva fase di coltivazione sarebbe in ogni caso inibita, come precisato inequivocabilmente dal MISE",

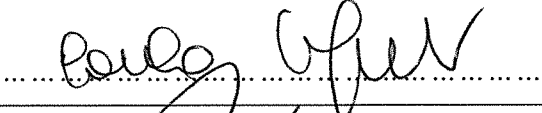
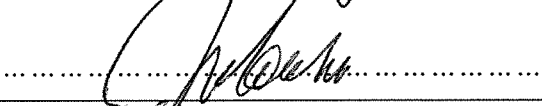
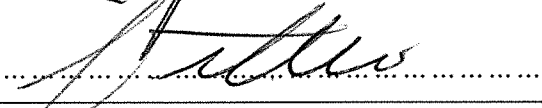

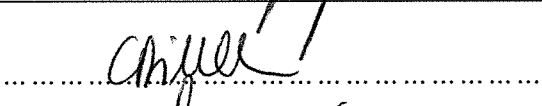
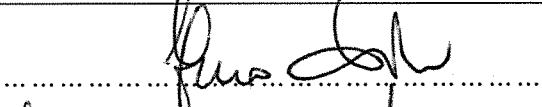
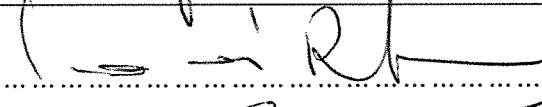
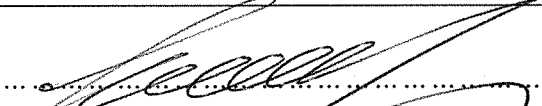
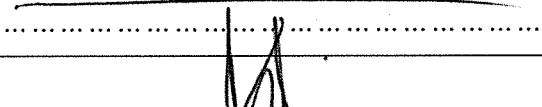

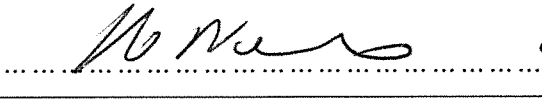
**VALUTATO** conclusivamente che all'intero progetto del permesso di ricerca "de quo", risulta venir meno il predominante interesse pubblico dello Stato ad una pronta messa in produzione dell'eventuale giacimento scoperto a seguito della perforazione del pozzo esplorativo, in quanto ne sarebbe inesorabilmente precluso "ope legis" il conseguente conferimento della concessione di coltivazione e, quindi, anche gli impatti ambientali considerati, nella fattispecie, assumono in misura ancora più rilevante il carattere di ingiustificato aggravio per l'ecosistema interessato

**Tutto ciò PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

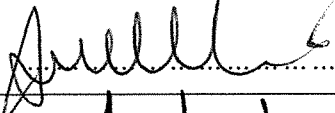
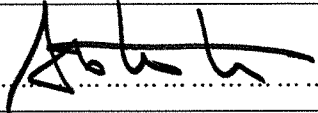
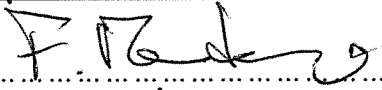
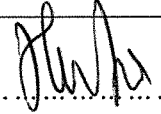

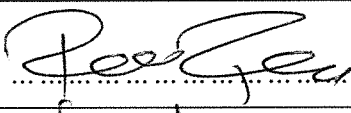
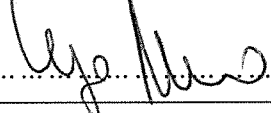
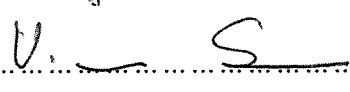
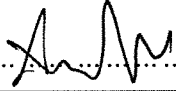
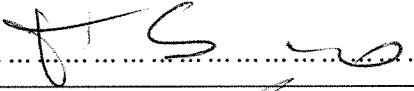
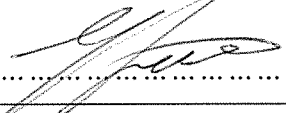
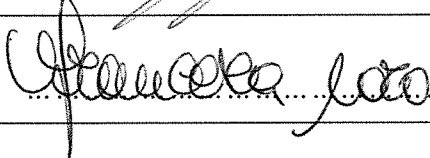
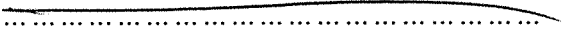
**RITIENE**

Di confermare il parere negativo n. 2583 del 18/12/2017 in merito all'istanza di compatibilità ambientale del progetto "Perforazione del pozzo esplorativo "D.R.74.AP/1-Liuba Or" nell'ambito del permesso di ricerca "D.R.74.AP", presentato dalla Apennine Energy S.r.l."

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	

Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE



Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

ASSENTE